

Problemi Mondiali Risolti

*“Ma noi, secondo
la sua promessa,
aspettiamo nuovi
cieli e nuova terra,
nei quali abita la
giustizia.” — 2
Pietro 3:13*

LA RAZZA UMANA SEMBRA

passare dall'agonia di una grande crisi mondiale a un'altra. Le menti più intelligenti delle potenze non sono riuscite a trovare un terreno comune per la soluzione dei loro reciproci problemi negli affari internazionali. Ciascuno è irritato con l'altro. Ciascuno esprime recriminazioni riguardanti le motivazioni e la sincerità dell'altro.

Quando i paesi sono come esistono oggi; quando la situazione del mondo è al di là della capacità dell'uomo di controllare; quando la saggezza dei saggi è perita; quando la conoscenza degli uomini prudenti della terra è inefficace; quando i diplomatici e gli statisti della Terra non sanno cosa fare; quando, come oggi, il cuore degli uomini viene meno per la paura, molte persone istintivamente si rivolgono a Dio per trovare la risposta, per trovare il rimedio a queste condizioni e per imparare a risolvere i loro problemi.

Siamo tutti d'accordo che il mondo ha problemi. La domanda nella mente di molti è: sarà possibile risolvere queste sfide? Ci sono problemi di natura politica ed economica sia all'interno delle nazioni che a livello internazionale. Ci sono continui sconvolgimenti sociali e problemi nei vari sistemi religiosi del mondo. Oggi, inoltre, gli standard e le norme morali di lunga data sono sotto attacco poiché vengono sfidati da molti come mai prima d'ora nelle società di tutto il mondo. Questi e altri problemi non sono solo quelli che si trovano in Nazioni isolate, ma stanno influenzando l'intero tessuto della civiltà.

L'egoismo umano è stato a lungo una barriera, impedendo alla razza umana di risolvere quelli che altrimenti sarebbero stati semplici problemi. Nonostante ci sia abbondanza di cibo in alcune parti della terra, la carestia e la fame continuano anche adesso nel 21° secolo su scala significativa in alcune parti del mondo. Il cibo viene sprecato o distrutto per ragioni economiche o politiche, mentre le persone mancano di nutrimento di base perché vivono in paesi con un'economia diversa o con meno risorse.

Nel campo del commercio internazionale, mentre un paese ha bisogno di ciò che ha un altro paese, e un altro ancora produce ciò di cui un altro ancora ha bisogno, l'umanità non è stata in grado di organizzare un metodo di scambio soddisfacente ed equo. In superficie, questo sembra essere un problema semplice. Tuttavia, citando solo un esempio nella storia recente, quando un paese ha espresso il desiderio di regalare parte del suo cibo in eccesso, altre Nazioni si sono

opposte perché ciò avrebbe rovinato i loro mercati. Così vediamo che la soluzione della questione del commercio equo e solidale non è così semplice come sembra a prima vista, specialmente quando teniamo conto della tendenza umana verso l'avidità e l'egoismo.

Allo stesso modo, nel caso dei conflitti mondiali, l'umanità non ha ancora risolto i problemi di prevenire guerre sempre più distruttive. Questo è vero, anche se la maggior parte delle persone odia la guerra e lo spargimento di sangue e desidera vivere in pace e sicurezza. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, la brama di fama e potere tra i capi delle Nazioni ha avuto la meglio sul desiderio delle persone di vivere in armonia con i propri simili.

LA TESTIMONIANZA DELLA BIBBIA

Mentre la storia ci parla delle varie ragioni e degli eventi che circondano l'ascesa e la caduta delle Nazioni, la Bibbia parla dell'ascesa e della caduta dei mondi. Parla del "mondo che fu", che ebbe fine al tempo del Diluvio. Ci parla del "mondo malvagio presente", o età, che termina con varie forze distruttive. Predice anche un "mondo a venire" e cosa possiamo aspettarci in questo nuovo tempo di domani. (Galati 1:4; Luca 18:30) L'apostolo Pietro, in 2 Pietro 3:6 dichiara: "Il mondo che allora era, essendo sommerso dalle acque, perì". Sappiamo che non fu la Terra letterale a essere distrutta dall'acqua, poiché viviamo ancora tutti sullo stesso pianeta che esisteva prima del Diluvio.

Notiamo anche le parole di Giovanni Battista riportate in Luca 3:16,17: "In verità vi battezzo

con acqua; ma viene uno più potente di me, al quale non sono degno di sciogliere il laccio dei calzari: egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e con il fuoco, grano nel suo granaio; ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile”. Ecco una profezia che si adempì riguardo a Israele. Come profetizzato da Giovanni Battista, Gesù venne e battezzò con lo Spirito Santo alla Pentecoste. Ha anche battezzato con il fuoco, culminando nella completa distruzione di Gerusalemme nel 70 D.C.

A volte le persone pregano per il battesimo del fuoco. Quanto poco fanno per quello che pregano. Quelli che furono battezzati dallo Spirito Santo alla Pentecoste erano sì Israeliti, che riconobbero in Gesù il loro Messia e Salvatore, ma erano pochi di numero. “Egli venne dal suo [popolo], e i suoi non lo accolsero. Ma a quanti lo hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio”. (Giovanni 1:11,12) Il resto della Nazione Ebraica non conosceva il tempo della loro visita.—Luca 19:44

Il Maestro, dopo il suo ingresso trionfale nella città di Gerusalemme, parlò profeticamente dell'intera Nazione d'Israele, dicendo: “O Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono stati mandati, quante volte avrei voluto hai radunato i tuoi figli, proprio come una gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le sue ali, e voi non avete voluto! Ecco, la tua casa ti è rimasta desolata”. (Matteo 23:37,38) Come Nazione, Israele fu bruciato come pula nel tempo dell'ardente distretta che segnò la fine dell'Età Ebraica, un tempo durante il quale Dio li aveva separati come suo “popolo speciale” dalle altre Nazioni e concesse loro un favore speciale.—Deuteronomio 7:6; Amos 3:2

Fu a quella distruzione che si riferiva il nostro Maestro quando parlò del loro battesimo di fuoco. Fu un incendio di distruzione nazionale e desolazione. Furono presi vari provvedimenti per impedire la completa desolazione della Nazione di Israele, ma tutti gli sforzi fallirono. La profezia doveva compiersi. Veramente la loro casa era stata lasciata loro desolata. Così vediamo che il predetto battesimo di fuoco che ha distrutto e desolato Israele è una profezia che si è già adempiuta. Pertanto, serve come chiave per comprendere il fuoco dei nostri giorni. Allora non era fuoco letterale; non è fuoco letterale adesso.

LA TERRA RESTA PER SEMPRE

Alla maggior parte dei Cristiani è stato insegnato a credere che la fine di questo “attuale mondo malvagio” verrà con l’incendio letterale e la distruzione della terra. Questo insegnamento non è in accordo con la Parola di Dio. In Ecclesiaste 1:4 troviamo la semplice affermazione: “La terra rimane per sempre”. Questa chiara assicurazione scritturale è in armonia con la Parola di Dio per mezzo del profeta Isaia, secondo cui Egli creò la terra “non invano”, ma “la formò perché fosse abitata”.—Isaia 45:18

Dio promise ad Abramo: “Alza ora i tuoi occhi e guarda dal luogo dove sei verso il settentrione, il mezzogiorno, l’oriente e l’occidente. Poiché tutta la terra che vedi, la darò a te e alla tua discendenza per sempre”. (Gen. 13:14,15) Se la terra dovesse essere distrutta, la promessa “per sempre” di Dio ad Abramo riguardo alla terra che vide non sarebbe stata mantenuta. Tuttavia, sappiamo dalle Scritture che Dio non infrange nessuna delle sue promesse.—Isaia 55:10,11; Ebrei 6:16-18

Alcuni trovano difficile credere che la terra stessa non debba essere distrutta, a causa dell'affermazione dell'apostolo: "Ma i cieli e la terra, che sono ora, mediante la stessa parola sono custoditi, riservati al fuoco contro il giorno del giudizio e della perdizione degli empi. [...] I cieli passeranno con gran rumore, e gli elementi si scioglieranno con fervore, anche la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate".—2 Pietro 3:7,10

Mentre alcuni credono che questa terra sarà distrutta dal fuoco, nessuno direbbe di credere che il trono di Dio sarà distrutto. La Bibbia dice che il paradiso è il trono di Dio. (Isaia 66:1). Tuttavia, Pietro dichiara specificamente che i cieli e la terra saranno dissolti con "calore ardente". Cosa significa?

Ci deve essere una spiegazione più logica della profezia di Pietro di quella che ci è stata data dall'Ecclesiasticismo. Crediamo che questo sia un resoconto dell'attuale periodo di difficoltà attraverso il quale sta attraversando questo mondo malvagio. Come il diluvio d'acqua pose fine al vecchio mondo; e come il fuoco dei guai pose fine alla vita Nazionale Ebraica quando la fortezza di Masada, vicino alla costa sud-occidentale del Mar Morto, cadde nel 73 d.C., così ai giorni nostri la civiltà ha ricevuto il suo battesimo del fuoco. Il fuoco è simbolico di difficoltà e distruzione, non della distruzione letterale della Terra.

I cieli rappresentano l'attuale mondo religioso che è attraversato dall'incredulità e questi poteri vengono scossi. La terra simboleggia i nostri sistemi sociali, politici e finanziari, e gli "elementi" a cui si fa riferimento in questa profezia

illustrano i vari fattori che costituiscono il nostro mondo: gli elementi del capitale e del lavoro, le divisioni ricche e povere della società, e le divisioni burocratiche e componenti economiche del presente ordinamento.

Le opere che saranno bruciate sono l'odio e la guerra, l'inganno e l'avidità, l'egoismo e la spietatezza gelosa che si manifestano ovunque come le "opere" di questo mondo. Questo è il "mondo" che viene distrutto, e ognuno di noi dovrebbe essere felice di vedere svanire questo vecchio ordine fallimentare.

Il profeta Sofonia dichiara: "Il grande giorno dell'Eterno è vicino, è vicino, e si affretta fortemente, anche la voce del giorno dell'Eterno: là l'uomo potente griderà amaramente. Quel giorno è un giorno d'ira, un giorno di angoscia e di angoscia, un giorno di desolazione e desolazione, un giorno di tenebre e di oscurità, un giorno di nuvole e di fitta oscurità, un giorno di tromba e di allarme contro le città fortificate, e contro le alte torri. E io attirerò la sventura sugli uomini, che cammineranno come ciechi, perché hanno peccato contro l'Eterno: e il loro sangue sarà sparso come polvere e la loro carne come sterco. Né il loro argento né il loro oro potranno salvarli nel giorno dell'ira dell'Eterno; ma l'intero paese sarà divorato dal fuoco della sua gelosia: poiché egli farà anche una rapida liberazione di tutti quelli che abitano nel paese".—Sofonia 1:14-18

UNA PROTEZIONE PREZIOSA

Mentre vediamo i problemi sulla terra che guadagnano costantemente slancio, ci rendiamo conto

delle possibilità minacciose che stanno affrontando il mondo. Tuttavia, come studiosi della Parola di Dio, vediamo un lato positivo di queste oscure nuvole di problemi. L'apostolo Pietro, dopo aver parlato della distruzione di quelle cose che non sono in armonia con Dio, ci dà le parole di incoraggiamento e di speranza che si trovano nel nostro testo di apertura: la promessa di "nuovi cieli e nuova terra", in cui la giustizia dimora. Qui siamo indirizzati dall'apostolo a una promessa di Dio che fu fatta molti secoli prima e registrata in Isaia 65:17-25. Pietro credette a questa promessa, che inizia: "Poiché, ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra: e i primi non saranno ricordati, né torneranno in mente".

Ora notate quale sarà la natura di questo nuovo ordine. "E costruiranno case e le abiteranno; planteranno vigne e ne mangeranno il frutto. Non edificheranno e un altro abiterà; non planteranno e un altro mangerà, perché come i giorni di un albero sono i giorni del mio popolo, e i miei eletti godranno a lungo del lavoro delle loro mani. Non lavoreranno invano, né produrranno guai; poiché sono la progenie dei benedetti dall'Eterno e la loro discendenza con loro. E avverrà che prima che chiamino, io risponderò; e mentre stanno ancora parlando, io ascolterò. Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, e il leone mangerà la paglia come il giovenco, e la polvere sarà il cibo del serpente. Non faranno né danno né distruzione su tutto il mio monte santo, dice l'Eterno".—Versetti 21-25

Così il profeta guardò lungo il corridoio del tempo e vide una nuova terra, anche se sarà su

questo stesso pianeta, non basata sulla guerra, l'egoismo e l'avidità. Questa è la promessa a cui si riferiva Pietro. È la profezia che aveva stimolato la sua mente riguardo alle benedizioni che sarebbero giunte sulla terra con l'instaurazione di un nuovo ordine mondiale. Questo è ciò che lo ha portato a parlare di "nuovi cieli e nuova terra". Possiamo anche attendere con ansia il tempo in cui la razza umana potrà godere dei frutti del suo lavoro in mezzo a condizioni felici ed edeniche, in cui dimoreranno rettitudine, salute e pace.

Ci sono molte profezie nella Parola di Dio che ci assicurano che quando questo nuovo ordine di giustizia sarà stabilito sulla terra, non sarà una cosa temporanea che esisterà solo per pochi brevi anni fino a un altro "battesimo" di ardente afflizione. Piuttosto, come dichiarato dal profeta Michea: "Cammineremo nel nome del Signore nostro Dio nei secoli dei secoli". (Michea 4:5) Quando questo nuovo ordine della società sarà stato stabilito, durerà in eterno.

Una delle profezie più complete riguardo a questo attuale periodo di transizione, e la certezza che, dopo l'afflizione, saranno stabilite condizioni di pace e sicurezza, si trova in Sofonia 3:8,9. Questa profezia dice: "Perciò aspettatemi, dice l'Eterno, fino al giorno in cui mi alzerò alla preda: poiché la mia determinazione è di radunare le nazioni, per poter radunare i regni, per riversare su di loro la mia indignazione, anche tutta la mia ira ardente: poiché tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia. Perché allora io rivolgerò al popolo una lingua pura, affinché tutti invochino il nome del Signore, per servirlo di

comune accordo». Nota che questa profezia spiega il fuoco che distruggerà il vecchio ordine. È il fuoco della gelosia di Dio, il fuoco dell'angoscia, e non un fuoco letterale, a causa del fatto che ci sono persone che rimangono dopo la distruzione del vecchio ordine che allora «invocheranno il nome del SIGNORE».

“UN MESSAGGIO PURO”

È difficile discernere un «linguaggio puro», un puro messaggio religioso, in questo presente vecchio ordine, a causa dei diversi credi e teorie che gli uomini hanno creato per la loro stessa confusione. Oggi ci sono molte voci, molte lingue, tutte che affermano di sostenere il messaggio divino. In questo caos di filosofie contrastanti, è davvero difficile discernere la voce di Dio.

Tuttavia, dopo che il fuoco simbolico dell'angoscia ha compiuto il suo lavoro, dopo che gli attuali cieli ecclesiastici hanno perso il loro potere, e dopo che l'attuale terra con i suoi elementi sociali, politici e finanziari è stata portata a una condizione di impotenza, la nebbia, la nebbia del pregiudizio e della superstizione saranno tolti dalle menti della gente. Allora il puro messaggio di verità riguardante le glorie del Regno futuro del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo risplenderà come un linguaggio puro per raccontare le lunghezze e le larghezze, e le altezze e le profondità dell'amore di Dio. Secondo questa profezia il risultato sarà che tutte le persone invocheranno il nome del Signore e lo serviranno con “un consenso”.

Tuttavia, mentre parliamo di questo nuovo giorno e delle benedizioni che conterrà, e poiché ci

viene assicurato che il Regno di Cristo risolverà i problemi della terra, a molti si presenteranno delle domande. “Perché questa condizione non è stata stabilita molto tempo fa, visto che sono passati quasi 2000 anni nella storia da quando Gesù ha terminato il suo ministero terreno?” “Perché abbiamo dovuto aspettare così a lungo nella malattia e nella morte?” “Cosa ha fatto Dio riguardo a questo Regno glorioso dal tempo del Calvario fino ad oggi?”

UN LAVORO INTERMEDIO

Ci sono molte Scritture che ci assicurano che Dio non è rimasto inattivo durante questo lungo intervallo. Piuttosto, a partire dalla Pentecoste e continuando fino al tempo presente, lo scopo di Dio è stato quello di scegliere la “sposa” di Cristo. (Rivelazione 19:7; 21:2) Complessivamente questi non saranno che un “piccolo gregge” in confronto ai miliardi di figli di Adamo, ma sono stati, come descrisse Gesù, “il sale della terra”.—Luca 12 :32; Matteo. 5:13

Questi sono coloro che hanno ascoltato l’invito del Maestro, quando dichiarò: “Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”. (Matteo 16:24) Questo gruppo di Cristiani leali e fedeli si è sforzato di seguire le orme del Maestro con la certezza che, quali figli di Dio, vivranno e regneranno con Cristo. L’apostolo Paolo ne parla in Romani 8:17 dicendo: “Se figli, allora eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo; se è così che soffriamo con lui, per essere anche glorificati insieme”.

Questi sono coloro di cui si dice che camminano sulla via diritta e angusta che conduce alla vita.

(Matteo 7:14) A questi si applica quella promessa che ha incoraggiato i santi nei secoli passati, quando Cristo, tramite Giovanni il Rivelatore, dichiarò: “Sii fedele fino alla morte, e io ti darò una corona di vita”.—Rivelazione 2:10

Questo “piccolo gregge” “regnerà con Cristo per mille anni”, contribuendo alla fondazione del nuovo mondo in cui dimorerà la giustizia. (Apocalisse 20:6) I problemi del mondo odierno saranno risolti mediante l'applicazione dei principi sui quali sarà edificato il regno di Cristo. In quel Regno, nessuno potrà ferire né offendere, poiché “Non ci sarà fine all'aumento del suo governo e della pace, sul trono di Davide e sul suo regno, per ordinarlo e stabilirlo con giudizio e giustizia d'ora innanzi anche per sempre”. “Poiché un bambino ci è nato, ci è stato dato un figlio”; diventa il “Principe della pace”, poiché stabilirà la pace.—Isaia 9:7,6

UN MONDO GIUSTO

Così la giustizia sarà finalmente eredità dell'uomo in un nuovo ordine mondiale sotto il dominio di Gesù Cristo e del Suo fedele “piccolo gregge”. Il primo mondo finì con la distruzione di tutti coloro che non erano in armonia con Dio, ma Noè e la sua casa furono protetti e salvati. Il secondo mondo sta finendo con la distruzione di quegli elementi di odio, avidità e guerra che sono così in disaccordo con Dio e con i principi di Gesù Cristo. Anche la Sua chiesa, per divina provvidenza, è salva e, essendo esaltata, regnerà con Lui.

Il terzo mondo vedrà la giustizia al limite e la “rettitudine al precipizio”. Vedrà il potere della Verità “spazzare via il rifugio delle menzogne”, su

cui è stato costruito il vecchio ordine. (Isaia 28:17)
La razza umana, avendo imparato bene l'eterna lezione del peccato attraverso le esperienze di oltre seimila anni di Storia, si rallegherà dell'opportunità di ubbidire volontariamente alla nuova regola di giustizia.

Allora si adempirà la profezia di Apocalisse 21:1-5: "E vidi un nuovo cielo e una nuova terra: poiché il primo cielo e la prima terra erano passati; . . . E io Giovanni vidi la città santa, la nuova Gerusalemme, discendere dal cielo da Dio, preparata come una sposa adorna per il suo sposo. E udii una gran voce dal cielo che diceva: Ecco, il tabernacolo di Dio è con gli uomini, ed egli abiterà con loro, ed essi saranno suo popolo, e Dio stesso sarà con loro, e sarà il loro Dio. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi; e non ci sarà più morte, né dolore, né pianto, né più pena, perché le cose di prima sono passate. E colui che sedeva sul trono disse: Ecco, io faccio nuove tutte le cose. E mi disse: Scrivi, perché queste parole sono vere e fedeli".

Pertanto, il nostro messaggio per voi all'inizio di un altro anno è che i problemi del mondo saranno risolti attraverso l'istituzione del Regno di Dio, sotto il giusto dominio di Cristo e della Sua "sposa". Ci saranno "nuovi cieli e nuova terra", un nuovo ordine mondiale in cui dimorerà la giustizia. In effetti, questo è ciò che desideriamo quando pronunciamo quella preghiera spesso ripetuta: "Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà così in terra come in cielo".—Matt. 6:10 ■